

**D.LGS 267/2000 - ART.34
COMUNE DI FASANO (BR)**

**ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLE
CONDIZIONI AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E DI FRUIBILITA' PUBBLICA
DELLA COSTA MEDIANTE LA DELOCALIZZAZIONE DELLE VOLUMETRIE
DEL COMPLESSO INDUSTRIALE MARMIFERO IMARFA SULLA STRADA
PROVINCIALE SAVELLETRI - TORRE CANNE**

**VERIFICA DI COERENZA DELL'INTERVENTO
CON IL PPTR ADOTTATO**

TAV.

10

Scala:

Data:

Novembre 2013

Il tecnico:

Ing.Pietro DE LEONARDIS

Il committente:

SOC.IL GIRASOLE 1986 Srl

ANALISI DEL QUADRO DEL SISTEMA DELLE TUTELE DERIVANTE DAL PPTR

Nel presente documento è analizzata, sulle aree oggetto dell'accordo di programma, la situazione vincolistica derivante dal PPTR adottato con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013 e riadottato con delibera n. 2022 del 29.10.2013, pubblicata sul BURP n.145 del 06.11.2013. Le verifiche sul PPTR sono state effettuate relativamente ai tre macrosistemi individuati dal piano, quello relativo alla struttura idro-geo-morfologica, quello relativo alla struttura ecosistemica ambientale e quello relativo alla struttura antropica e storico-culturale.

Di seguito sono riportati vari stralci relativi al “sistema delle tutele”, dove sono individuati i “beni paesaggistici” e gli “ulteriori contesti”. In particolare le tavole di riferimento per l'analisi svolta comprendono gli elaborati:

6.1 Struttura idrogeomorfologica

6.1.1 Componenti geomorfologiche

6.1.2 Componenti idrologiche

6.2 Struttura ecosistemica e ambientale

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

6.3 Struttura antropica e storico culturale

6.3.1 Componenti culturali e insediative

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

Nelle seguenti considerazioni analitiche si segue l'ordine indicato dalla numerazione delle tavole di riferimento del PPTR.

La **struttura idro-geo-morfologica** si articola in componenti geomorfologiche e componenti idrologiche.

Per quanto concerne le **componenti geomorfologiche**, si osserva a monte delle aree interessate dall'intervento oggetto di accordo di programma, ma ben al di fuori di queste, un sistema di lame (indicate con campitura color verde nell'immagine sottostante).

Sulle aree di interesse dell'accordo di programma non sussistono dunque situazioni vincolistiche di alcun tipo.



Fig. Stralcio PPTR 6.1.1 – struttura idrogeomorfologica - componenti geomorfologiche

Per quanto concerne le **componenti idrologiche** si osserva lungo la linea di costa un buffer di 300mt (con campitura di colore giallo sabbia nello stralcio planimetrico allegato) che rappresenta la fascia costiera tutelata come "bene paesaggistico" ai sensi dell'articolo 142 lettera a) del D.Lgs. n.42/2004.

Con una tonalità di colore indaco invece si osservano delle lame con annessa fascia di rispetto di 100mt; queste sono riportate dal PPTR come "ulteriori contesti paesaggistici".

L'area attualmente occupata dallo stabilimento produttivo "Imarfa" è collocata all'interno della fascia costiera di 300 mt (bene paesaggistico), mentre le aree oggetto di edificazione a carattere residenziale proposte dall'accordo di programma sono esterne all'area tutelata: solo quella più a sud è in parte interessata dalla presenza di una lama (Lama presso la masseria Cerasina).



Fig. Stralcio PPTR 6.1.2 – struttura idrogeomorfologica – componenti idrologiche

L'intervento proposto nella fascia costiera, in particolare, mira a riqualificare il paesaggio attraverso la demolizione dello stabilimento produttivo e il recupero dell'originaria unitarietà della costa. In tal senso l'accordo di programma persegue obiettivi di assoluta coerenza con le finalità di tutela e salvaguardia previste per il territorio costiero dal PPTR.

La **struttura ecosistemica e ambientale** si articola in componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Per quanto concerne le **componenti botanico vegetazionali**, nello stralcio sottostante si osservano alcune campiture tutte esterne alle aree di interesse; queste rappresentano in prevalenza (aree con campitura color verde chiaro) aree classificate come pascolo naturale nell'ambito degli "ulteriori contesti paesaggistici". Ancor più lontane dalle aree di intervento vi sono alcune aree boschive, classificate come "beni paesaggistici", lettera g) ai sensi del D. lgs. N. 42/2004 con annesse aree di rispetto ("ulteriori contesti paesaggistici").

Le individuazioni riportate nello stralcio planimetrico sottostante non rivestono alcun interesse ai fini delle scelte progettuali operate dall'accordo di programma.



Fig. Stralcio PPTR 6.2.1 – struttura ecosistemica e ambientale – componenti botanico vegetazionali

Per quanto concerne le **componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**, riportate nello stralcio planimetrico seguente, si osserva una sola campitura color celeste ricadente in mare; questa indica un “ulteriore contesto paesaggistico” di rilevanza naturalistica: litorale brindisino – SIC mare (Sito di Importanza Comunitaria, Site of Community Importance, concetto definito dalla Direttiva Comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, 92/43/CEE; *Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche* nota anche come Direttiva "Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997).

Anche in questo caso non c'è alcuna interazione fra le scelte progettuali operate nell'ambito dell'accordo di programma e i contenuti normativi e progettuali del PPTR.



Fig. Stralcio PPTR 6.2.2 – struttura ecosistemica e ambientale – componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

La **struttura antropica e storico culturale** si articola in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi. L'analisi della struttura antropica e storico culturale risulta quella di maggiore interesse per le aree in esame.

Relativamente alle **componenti culturali e insediative** sono di seguito riportati due stralci, scindendo i "beni paesaggistici" e gli "ulteriori contesti paesaggistici", per chiarezza di rappresentazione.

Nel primo stralcio, quello relativo ai soli beni paesaggistici, si osserva una vasta campitura di una tonalità color verde molto tenue che copre tutta l'area ricompresa tra la strada statale 16 e la costa ad eccezione dell'insediamento di Savelletri. Si tratta di un bene paesaggistico, riconosciuto ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. n.42/2004, riferito a "immobili ed aree di notevole interesse pubblico". Per tali beni il DLgs n.42/2004 prescrive: "Sono soggetti alle disposizioni di questo titolo per il loro notevole interesse pubblico: a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ivi comprese le zone di interesse archeologico; d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze". Il vincolo paesaggistico diretto risulta istituito ai sensi della legge 1497/39 con motivazione: "zona costituita dall'area archeologica di Egnathia, da una fascia costiera a scogliera bassa, ricca di caratteristiche di grande attrattiva, dalle località di Savelletri e Torre Canne (quest'ultima con la suggestiva fascia a sabbia dorata fino al confine con Ostuni)" e modificato dal decreto del 23.01.1976, avente ad oggetto: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano".

La fascia sempre di tonalità color verde tenue ad ovest della strada statale 16 rappresenta la "zona delle lame di Fasano", anch'essa bene paesaggistico tutelato dalla legge 1497/39 ed oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico a seguito del decreto dell'01.08.1985.

A nord dello stralcio sotto riportato, comunque all'esterno delle aree di interesse dell'accordo di programma, si osserva anche una campitura color azzurro indicante un'area tutelata come bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 lettera m) del DLgs n.42/2004, "zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del D.Lgs n.42/2004".



Fig. Stralcio PPTR 6.3.1 – struttura antropica e storico culturale – componenti culturali e insediative (beni paesaggistici)

Gli interventi progettuali proposti con l'accordo di programma, ricadenti all'interno di tali perimetrazioni, perseguono tutti obiettivi di qualità e coerenza ambientale, in accordo con quanto previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

Per quanto concerne gli “ulteriori contesti paesaggistici” riportati nello stralcio planimetrico seguente si osserva che tutte le aree di interesse risultano ricomprese in una vasta area identificata come “paesaggio rurale” – parco agricolo multifunzionale degli ulivi.

Altre campiture di tonalità rossa e rosata riguardano immobili di interesse storico culturale e relative fasce di rispetto identificate dal PPTR. Queste tuttavia sono tutte esterne alle aree di interesse.



Fig. Stralcio PPTR 6.3.1 – struttura antropica e storico culturale – componenti culturali e insediative (ulteriori contesti paesaggistici)

In ultimo, relativamente alle **componenti dei valori percettivi**, con riferimento allo stralcio planimetrico di sotto riportato, è individuata una vasta area con campitura di tonalità violacea che interessa alcune aree di progetto collocate a nord di Savelletri.

L'area individua come "ulteriore contesto paesaggistico" un "cono visuale" denominato Fasano Egnathia.

Si osservano infine, esternamente alle aree di interesse, due strade evidenziate da una linea spessa: la litoranea con colore violaceo è classificata come ulteriore contesto paesaggistico - "strada panoramica"; la perpendicolare di collegamento tra Savelletri e Fasano con colore azzurro è classificata anch'essa come ulteriore contesto paesaggistico - "strada a valenza paesaggistica".

In tutti i casi si tratta di elementi paesaggistici, peraltro non ancora vigenti (a seguito della riadozione del PPTR con DGR n. 2022 del 29.10.2013), che non vengono alterati dagli interventi progettuali proposti con l'accordo di programma.



Fig. Stralcio PPTR 6.3.2 – struttura antropica e storico culturale – componenti dei valori percettivi